



U.S.R.

IL RETTORE

VISTO il vigente *Statuto di Ateneo* e, in particolare, l'art. 33;

VISTO il Decreto Rettorale n. 295 del 05/02/2014, con cui, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 33 e 54 dello Statuto di Ateneo, è stato riorganizzato il *Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (CIRMS)*, avente come scopo la promozione e la realizzazione di ricerche interdisciplinari e multidisciplinari di rilevante interesse scientifico nel settore della medicina sessuale, nonché nel settore urologico e andrologico;

VISTO il Decreto Rettorale n. 2799 del 10/07/2019, con cui è stato emanato il vigente *Schema-tipo di Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca dell'Ateneo*;

VISTA la Delibera di cui al Verbale in data 15/06/2023 (PG n. 78541 del 30/06/2023), con la quale il Consiglio di Gestione del suddetto Centro Interdipartimentale di ricerca "CIRMS" ha approvato la proposta di Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro nel testo allegato alla predetta Delibera, rettificato con successivo Decreto del Direttore del Centro n. 1 del 17/07/2023 (PG n. 86498 del 18/07/2023);

VISTA la Delibera n. 28 del 27/09/2023 (EO n. 989 del 03/10/2023), con la quale il Senato Accademico – subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione – ha approvato la suddetta proposta di *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (CIRMS)*, nel testo approvato dal Consiglio di Gestione del Centro con la sopra citata Delibera di cui al Verbale in data 15/06/2023 come rettificato, all'art. 2, con la modifica di cui al Decreto n. 1 del Direttore dello stesso Centro;

VISTA la Delibera n. 95 del 27/09/2023 (EO n. 1051 del 10/10/2023), con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (CIRMS)*, nel testo approvato dal Senato Accademico con la sopra citata Delibera n. 95/2023;

DECRETA

È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente Decreto, il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (CIRMS)*.

Il suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'*Albo Ufficiale* dell'Ateneo.

IL RETTORE
Matteo LORITO

AREA AFFARI GENERALI E GESTIONE DOCUMENTALE (CARTACEA ED INFORMATICA)
Il Dirigente dell'Area: Dott. Francesco BELLO
Unità organizzativa responsabile del procedimento
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi Universitari
Responsabile del Procedimento
Il Capo dell'Ufficio: Dott. Antonio NASTI

PDB



REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL *Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (C.I.R.M.S.)*

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione interna ed il funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale (C.I.R.M.S.) di seguito denominato Centro, la cui istituzione e attivazione, ai sensi dell'art. 33, co. 2, dello Statuto, non comporta maggiori oneri a carico del Bilancio universitario.
2. Partecipano alle attività del Centro i seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Farmacia;
 - Dipartimento di Neuroscienze Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche.

Art. 2 (Finalità e attività)

1. Il Centro promuove e realizza ricerche interdisciplinari e multidisciplinari di rilevante interesse scientifico nel settore della medicina sessuale, nonché nel settore urologico e andrologico. L'obiettivo è quello di elaborare modelli e soluzioni innovative per l'ottimizzazione della gestione della governance dei Servizi e dei Sistemi Sanitari, con particolare riguardo alle seguenti aree:
 - politiche europee e internazionali per la salute;
 - strumenti e metodologie di governo e di gestione dei servizi e dei sistemi sanitari
 - sistemi di monitoraggio della qualità, quantità, sicurezza, efficacia, efficienza, appropriatezza ed equità dei servizi sanitari;
 - strumenti e metodologie di analisi di big data a supporto delle attività di programmazione e pianificazione in Sanità Pubblica;
 - programmazione e gestione integrata delle reti dei servizi;
 - performance, management e valorizzazione delle risorse umane in ambito sanitario;
 - strategie generali di finanziamento del sistema sanitario;
 - ICT for Health (Sensing for Health, Data for Health, Logistics for Health, Robotics for Health).
 - ricerca preclinica e clinica nell'ambito della medicina sessuale, nonché nel settore urologico e andrologico
2. Per raggiungere tali obiettivi, il Centro svolge le seguenti attività:
 - ricerca scientifica preclinica e clinica nei campi specificati al comma 1 al fine di identificare nuovi target farmacologici ed elaborare nuove strategie di intervento;
 - supporto alla diffusione dell'innovazione, nonché al liaison office;
 - trasferimento di conoscenza attraverso lo svolgimento di attività didattiche integrative, nonché di attività di alta formazione professionalizzante continua e ricorrente nell'ambito di progetti e convenzioni con enti pubblici e privati nonché con aziende;
 - collaborazioni con organismi e istituzioni nazionali e internazionali, realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo di reti per la ricerca e l'alta formazione, realizzazione di accordi e convenzioni con istituzioni ed enti pubblici e privati;
 - assistenza tecnica, supporto tecnico scientifico, affiancamento consulenziale a Soggetti Pubblici e Privati nei campi di cui al comma 1.



Art. 3

(Strutture e soggetti partecipanti alle attività del Centro)

1. Partecipano alle attività del Centro i Dipartimenti che hanno manifestato, attraverso apposita delibera consiliare assunta su proposta di uno o più professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti ai Dipartimenti stessi, la volontà di promuovere l'istituzione e l'attivazione del Centro. Al Centro possono aderire, successivamente alla sua attivazione, professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, appartenenti ai Dipartimenti costituenti il Centro che ne facciano richiesta al Consiglio di Gestione. I Dipartimenti proponenti garantiscono, in caso di necessità, il supporto finanziario al Centro in misura proporzionale al loro coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture.
2. Possono partecipare alle attività del Centro i Dipartimenti che successivamente alla sua attivazione, ne facciano richiesta al Direttore del Centro, attraverso apposita delibera consiliare, motivata e dettagliata. La richiesta deve altresì indicare la disponibilità del Dipartimento richiedente a garantire, in caso di necessità, il supporto finanziario al Centro in misura proporzionale al suo coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture.
3. Possono altresì partecipare alle attività del Centro professori di ruolo o ricercatori, anche a tempo determinato, di altri Dipartimenti, che siano interessati alle attività del Centro e ne condividano i criteri ispiratori e le finalità. La richiesta individuale di partecipazione deve essere motivata e corredata da curriculum didattico e scientifico che documenti una attività di ricerca continuativa inerente alle specificità del Centro.
4. Le richieste di partecipazione di cui al comma 2 sono valutate dal Centro che, in caso di esito positivo espresso da apposita delibera del Consiglio di Gestione, di cui al successivo art. 6, ne propone l'approvazione al Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
5. Le richieste di partecipazione di cui ai commi 1 e 3 sono approvate dal Consiglio di Gestione del Centro;
6. Il Centro può stipulare convenzioni di collaborazione con soggetti pubblici e privati, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 4

(Gestione amministrativa)

1. Il Centro ha autonomia gestionale, regolamentare, organizzativa e di spesa in conformità al vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. L'organizzazione amministrativa del Centro è definita con provvedimento del Direttore Generale, sentito il Direttore del Centro. Il Direttore Generale individua, altresì, tra gli appartenenti almeno alla categoria D, un responsabile dei processi – amministrativo contabili.
3. Il Centro dispone, per il suo funzionamento, di risorse finanziarie acquisite autonomamente dall'esterno ovvero messe a disposizione dalle strutture partecipanti in misura proporzionale al loro coinvolgimento nelle attività e nell'utilizzo delle strutture del Centro.
4. Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per attività in conto terzi.

Art. 5 (Organi)

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio di Gestione;
- Il Direttore



Art. 6

(Composizione del Consiglio di Gestione)

1. Il Consiglio di Gestione del Centro è composto da:
 - a) Professori di ruolo e Ricercatori, anche a tempo determinato, che hanno proposto ai Dipartimenti di rispettiva afferenza l'istituzione e l'attivazione del Centro ovvero che, afferendo ai detti Dipartimenti, hanno presentato, successivamente alla sua attivazione, richiesta di partecipazione al Centro, che sia stata accolta.
 - b) Professori di ruolo e Ricercatori, anche a tempo determinato, la cui richiesta di partecipazione al Centro, presentata successivamente all'attivazione, sia stata accolta.
 - c) Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, ove assegnato al Centro, eletti tra il personale assegnato, pari al 2 % del numero totale della componente dei Professori di ruolo e Ricercatori e, comunque, in numero non inferiore a uno.
2. Le funzioni verbalizzanti sono svolte da un componente del Consiglio, individuato, su proposta del Direttore, in apertura dei lavori di ciascuna seduta.
3. Possono partecipare ai lavori del Consiglio, senza diritto di voto, su specifiche tematiche, esperti individuati dal Consiglio stesso.

Art. 7

(Compiti del Consiglio di Gestione)

Sono compiti del Consiglio:

- a) Definire il piano triennale di sviluppo atto a garantire la sostenibilità di tutte le attività del Centro;
- b) Determinare i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- c) Approvare il piano annuale delle attività proposto dal Direttore;
- d) Approvare la proposta del budget economico e la proposta di budget degli investimenti, nonché il consuntivo di budget;
- e) Al termine di ogni triennio, esprimere parere sulla relazione documentata relativa ai risultati conseguiti da trasmettere al Nucleo di Valutazione;
- f) Avanzare proposte sullo sviluppo delle attività svolte dal Centro;
- g) Autorizzare le spese e la stipula di contratti e convenzioni, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- h) Deliberare in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;
- i) Deliberare in merito a successive richieste di partecipazione alle attività del Centro da parte di altri Dipartimenti;
- l) Autorizzare le spese previste nel budget economico, degli investimenti e di cassa, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- m) collaborare con gli Organi di Governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionali e locali;
- n) Deliberare su ogni altra questione a richiesta del Direttore;
- o) Esercitare tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalla Legge e dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
- p) Proporre al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico eventuali modifiche al Regolamento del Centro.



Art. 8 (Riunioni del Consiglio)

1. Il Consiglio è presieduto dal Direttore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice- Direttore, di cui al successivo art. 9.
2. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Direttore, di norma ogni 2 mesi e, in via straordinaria, su richiesta motivata del Direttore o di un terzo dei suoi componenti.
3. La convocazione del Consiglio deve essere notificata per iscritto o tramite pec, con riscontro di avvenuta ricezione, con l'indicazione dell'ordine del giorno e deve essere fatta pervenire almeno 5 giorni prima della seduta, salvo casi di motivata urgenza in cui tale termine è ridotto a due giorni.
4. Di ogni riunione deve essere redatto verbale della seduta sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
5. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi partecipi la maggioranza assoluta dei suoi componenti, diminuita degli assenti giustificati. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Presidente della seduta

Art. 9 (Il Direttore)

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio di Gestione al proprio interno tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Consiglio di Gestione per l'elezione del Direttore viene convocato dal Decano dei professori ordinari del Centro. La votazione si svolge con voto segreto e ciascuna votazione è valida se vi prende parte la metà più uno degli aventi diritto al voto. Nella prima votazione l'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; nella seconda e nella terza votazione, si procede a maggioranza assoluta dei votanti. Qualora nella seconda e nella terza votazione nessun candidato abbia ottenuto tale maggioranza, si procede a votazione di ballottaggio tra i due candidati più votati nella terza votazione. In caso di parità di voti riportati, prevale la maggiore anzianità nel ruolo e, in caso di parità ulteriore, la maggiore anzianità anagrafica. Il Direttore è nominato dal Rettore. Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile soltanto una volta.
2. Il Direttore nomina, tra i Professori di ruolo, membri del Consiglio di Gestione che abbiano optato per il regime a tempo pieno, un Vice-Direttore per essere coadiuvato o sostituito in caso di assenza o impedimento. Il Vice-Direttore decade alla cessazione dalla carica del Direttore.
3. Il Direttore presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. In caso di necessità e di urgenza, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone per la ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva. E' responsabile della gestione del Centro e della legittimità degli atti, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.
4. Il Direttore, tenuto conto dei criteri generali dettati dal Consiglio di Gestione, esercita poteri d'indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro ed adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo a quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. In particolare, il Direttore:
 - a) propone al Consiglio di Gestione il Piano triennale di sviluppo;
 - b) predisporre, ogni tre anni, una Relazione documentata sui risultati conseguiti con riferimento allo stato delle attività che, corredata dal parere del Consiglio, viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, per quanto di sua competenza;



- c) predispone la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;
- d) gestisce e dispone tutti gli atti amministrativi, negoziali e di spesa del Centro, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- e) provvede a tutti gli altri adempimenti relativi alla gestione del Centro che non rientrino nella competenza del Consiglio di Gestione;
- f) promuove le attività del Centro;
- g) vigila sulla osservanza delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
- h) tiene i rapporti con gli Organi accademici e con l'Amministrazione universitaria;
- i) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle Leggi, dallo Statuto e dai regolamenti, in analogia a quanto previsto per il Direttore di Dipartimento.

Art. 10

(Presidente Onorario)

1. Il Rettore, su proposta del Consiglio di Gestione del Centro, può nominare quale Presidente onorario del Centro, un esperto, anche esterno all'Ateneo, in possesso di specifiche competenze nonché di comprovata qualificazione ed esperienza nei settori di attività del Centro.
2. Il Presidente onorario dura in carica 3 anni;
3. Il Presidente onorario, su invito del Direttore del Centro, può:
 - a. Partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione del Centro;
 - b. Rappresentare il Centro in occasione di eventi, manifestazioni e contesti istituzionali;
 - c. Collaborare ai progetti di sviluppo delle attività del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Gestione del Centro.
 - d. Collaborare con il Direttore nella individuazione delle linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro, da proporre al Consiglio di Gestione;
 - e. Proporre iniziative scientifiche e culturali.
4. La carica di Presidente Onorario non comporta alcuna retribuzione o indennità ma possono essere rimborsate le spese sostenute nell'ambito delle attività istituzionali affidate, secondo le modalità previste nel vigente Regolamento delle missioni dell'Ateneo.

Art. 11

(Sede, spazi e attrezzature)

1. Il Centro ha sede in Via Pansini, n. 5 - Edificio 5, presso i locali in uso al Dipartimento di Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche.
2. I Dipartimenti interessati stabiliscono le modalità di collaborazione con il Centro al quale partecipano.
3. Il Centro dispone di proprie attrezzature e di altri beni mobili iscritti in apposito inventario ed, eventualmente, di attrezzature e beni mobili messi a disposizione dai Dipartimenti partecipanti per lo svolgimento di attività di interesse comune.
4. Il Centro può accogliere e utilizzare attrezzature di proprietà di soggetti pubblici o privati mediante stipula di specifiche convenzioni, in osservanza della normativa vigente.